

## **Interrogazione n. 1133**

*presentata in data 11 marzo 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Bora e Cesetti

### **Accertamenti sanitari finalizzati al rinnovo della patente di guida per le persone affette da diabete e da altre patologie croniche e rafforzamento della rete della diabetologia marchigiana con sperimentazione di una Cittadella del Diabete a Pesaro**

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- le persone affette da alcune patologie croniche (ad esempio diabete, malattie cardiache, malattie oculari, patologie renali con trattamenti di dialisi) per conseguire il rinnovo periodico della patente di guida devono presentare al medico monocratico abilitato o alla Commissione medica legale che deve effettuare la visita medica ai fini del rilascio del documento, un certificato specialistico di valutazione dello stato della patologia,
- in particolare le persone affette da diabete devono presentare un certificato redatto da un diabetologo non più di tre mesi prima della visita, che valuta il profilo di rischio alla guida in relazione allo sviluppo della malattia, stabilendo anche la durata di validità del certificato stesso,
- per ottenere il certificato dal diabetologo il paziente deve presentare alcuni esami ematochimici e strumentali (fondo dell'occhio, elettrocardiogramma) fatti in date poco anteriori senza i quali il diabetologo non può rilasciare il certificato;

Evidenziato che il percorso che devono affrontare i diabetici (oltre alle altre persone affette da alcune patologie croniche) è più complicato rispetto a quello delle altre persone in quanto entro tempi prefissati, ma non troppo tempo prima rispetto alla visita medica finale, devono aver effettuato gli esami e la visita specialistica;

Considerato che:

- a causa delle tempistiche lunghe ed incerte di prenotazione di alcune prestazioni fornite dal servizio sanitario pubblico (quali ad esempio la visita oculistica), molti diabetici sono costretti ad effettuare gli accertamenti preliminari a pagamento presso strutture private,
- per la visita ed il certificato del diabetologo non è previsto che la prestazione venga erogata dagli specialisti del servizio sanitario regionale,
- questa problematica era già stata evidenziata nell'interrogazione n. 787 ad oggetto "Revisione dei modelli organizzativi dei servizi sanitari regionali a favore delle persone affette da diabete e sperimentazione di una Cittadella del Diabete a Pesaro",
- nel frattempo la situazione sembra non essere affatto migliorata;

Sottolineato che al giorno d'oggi guidare un'auto, oltre che rispondere ad esigenze comuni di vita quotidiana, è per molti una necessità a fini lavorativi e quindi l'iter di rinnovo dovrebbe essere fluido ed avere tempistiche ragionevoli, soprattutto per chi deve essere sottoposto a controlli aggiuntivi, per dare la sicurezza di poter guidare senza soluzioni di continuità;

Ritenuto che sia discriminante per le persone affette dal diabete e da altre patologie (già quindi soggette a sofferenze e disagi connessi alla malattia) essere costretti nei fatti a sostenere costi aggiuntivi rispetto agli altri cittadini, dovendosi rivolgere al privato a causa di un servizio sanitario pubblico carente perché in grado di offrire alcune prestazioni con tempi lunghissimi o non in grado di offrirle affatto (quando tentando di prenotare tramite il CUP si riceve la risposta che non ci sono appuntamenti disponibili);

Richiamata l'interrogazione n. 787 sopra citata, nella quale si chiedeva se non si ritenesse

indispensabile migliorare l'organizzazione dell'assistenza sanitaria regionale ai diabetici, offrendo cure e prestazioni pubbliche ospedaliere e territoriali coordinate, con tempistiche e localizzazioni che non li costringessero a rivolgersi al privato o a strutture pubbliche di altre regioni;

Ribadito che sarebbe opportuno sperimentare l'attivazione di una "cittadella del diabete" a Pesaro, nella quale concentrare in giorni prefissati la presenza di specialisti coinvolti nei percorsi diagnostici e terapeutici (ad esempio cardiologo, oculista, podologo);

Preso atto che:

- nella risposta alla suddetta interrogazione l'assessore competente specificava che nel nuovo piano sociosanitario erano presenti ampie aperture ad un modello organizzativo di tipo "cittadella del diabete",
- nel Piano Socio-Sanitario Regionale 2023-2025, al paragrafo 2.10 "Rete della diabetologia Marchigiana", sono elencati, fra gli altri, i seguenti 2 obiettivi:
  - 1) *Rafforzamento del ruolo del Dipartimento di diabetologia, ora funzionale, con trasformazione in "Dipartimento Strutturale", con l'obiettivo di garantire sia le risorse che le responsabilità per il buon andamento della cura del diabete. Il Dipartimento Strutturale deve essere in grado di realizzare in rete e in modo multicentrico l'uniformità delle cure sul territorio e le adeguate competenze anche in sinergia con i MMG e i PLS ed anche attraverso il FSE.*
  - 2) *L'esigenza di rendere conformi alla normativa della l.r. 9/2015 tutti i CAD in relazione alla adeguatezza della composizione del team diabetologico (medici diabetologi, infermieri dedicati, dietista, podologo, psicologo), anche favorendo azioni per la transizione ai CAD dei giovani diabetici che raggiungono l'età adulta;*

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se non ritenga necessario che gli Enti del Servizio Sanitario Regionale organizzino dei percorsi di prenotazione degli esami strumentali e diagnostici e della visita specialistica dedicati ai pazienti diabetici (e ad altri malati cronici) che devono rinnovare la patente di guida per non costringere tali malati a rivolgersi al privato per ottenere ciò che le strutture sanitarie pubbliche regionali sembrano non essere in grado di garantire,
- se e come si stiano concretamente perseguendo gli obiettivi rafforzamento e adeguamento della rete della diabetologia marchigiana citati in premessa, previsti nel Piano Socio-Sanitario 2023-2025,
- se si stia valutando di avviare la sperimentazione di un modello organizzativo del tipo "cittadella del diabete" a Pesaro.